

COMUNE DI ROSCIANO

(Provincia di Pescara)

DITTA: **"Zodiaco Kart"** di Icone Giovanni & C. S.a.s.

con sede in Rosciano alla Via Gramsci n. 2; C.F.:01824320681

PROGETTO: **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO**

RELAZIONE GENERALE

INDICE

- 1) *Generalità*
- 2) *Interventi di progetto*
- 3) *Localizzazione dell'intervento*
- 4) *Caratteristiche dell'impatto potenziale*
- 5) *Scheda tecnica e urbanistica*
- 6) *Caratteristiche tecniche e costruttive*

1. GENERALITA'

La ditta "Zodiaco Kart" di Icone Giovanni Armando & C. S.a.s. è in possesso di un appezzamento di terreno indicato al foglio di mappa n. 17 del Comune di Rosciano alle particelle n. 529, 263, 530, 531, 706, 534, 545, 539, 532, 541, 542, 546, 540, 53, 433, 432, 684, 685, 686, 537, 538, 469,528, località "Pescara Secca", di superficie complessiva mq. 20.673 con accesso dalla strada provinciale denominata "Villanova - Vallemare - Stazione di Alanno" e confinante con strada comunale, fiume Pescara, con le proprietà Sablone a sud e Centurione-Moresco a nord.

L'intera area di proprietà è destinata dal P.R.G. vigente in parte a zona per attrezzature sportive (part. Ile 433, 684, 529, 263, 530, 531, 706, 534, 545, 539, 532, 541) art. 30 delle N.T.A. , in parte (part.Ile 686, 528, 538, 469) a zona di rispetto fluviale di cui art. 41 bis delle NTA (verde di rispetto), in parte (part.Ile 417, 421, 422, 424, 425) a zona "E" agricola art. 47 della N.T.A., le part.Ile 685, 432, 537,53 in parte a zona per attrezzature sportive e in parte a zona di rispetto fluviale, le part.Ile 542, 546, 540 in parte a zona di rispetto fluviale e in parte a zona "E" agricola.

Poiché i fabbricati da realizzare ricadono in località inclusa nell'elenco delle zone dichiarate sismiche di 2° categoria (S=9), è resa obbligatoria l'osservanza delle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996 emanato in base al disposto della Legge del 02.02.1974 n. 64.

2. INTERVENTI DI PROGETTO

La ditta committente ha intenzione di realizzare sul lotto sopra descritto un impianto sportivo-ricreativo che sarà costituito da due parti differenti: la prima situata nella parte anteriore del lotto, entro il limite di rispetto fluviale, accessibile direttamente dalla Strada Provinciale della Bonifica, adibita a kartodromo mentre l'altra parte, situata nella parte est del lotto verso il fiume Pescara, adibita ad area ricreativa, accessibile da una strada di progetto posta a sud del lotto e che lo attraverserà per tutta la sua lunghezza.

Il kartodromo di progetto sarà costituito da:

- a) un circuito permanente;
- b) il parcheggio;
- c) il parco chiuso pneumatici.

La pista di gara, di lunghezza pari a m. 540 circa, sarà realizzata tutta sulla stessa quota, pari a m. 50.50, avrà quindi pendenza nulla e sarà realizzata interamente in asfalto, con i bordi laterali resi visibili con righe bianche di larghezza pari a cm 12. Le vie di entrata e di uscita saranno situate in modo tale che non vi siano incroci tra le traiettorie dei kart che sono sul percorso di gara e quelle dei kart che vi entrano o ne escono.

Il parcheggio, ubicato nella parte anteriore del circuito, è collegato alla pista da un'entrata ed un'uscita nettamente distinte e separato dal percorso di gara da una recinzione invalicabile con rete del tipo "a pastorale".

Il parco chiuso pneumatici avrà una superficie totale di mq 430 e sarà costituito:

- a) da un locale chiuso e coperto per il deposito dei pneumatici di mq 30;
- b) da un locale chiuso e coperto per l'officina e le verifiche tecniche di mq 52.75;
- c) da un posto coperto per la bilancia;
- d) da un'area adibita a parco chiuso di fine gara di mq 158.68
- e) da una tribuna meccanici.

La partenza di gara sarà segnalata da una griglia posta a terra a m. 50,48 dalla prima curva, e a una distanza di circa m. 10 dai semafori/contagiri.

Tutta la pista sarà recintata con una rete detta "a pastorale" di altezza pari a m. 2.00 e le barriere di protezione saranno del tipo "a pila di pneumatici auto", legati e posati con il loro asse di rotolamento perpendicolare al terreno.

Il circuito sarà anche dotato di edifici ed impianti quali:

- a) una sala per i commissari sportivi;
- b) una sala per il direttore di gara;
- c) una cabina per il cronometraggio;

- d) un bar;
- e) un w.c. donne dotato di bagno per persone disabili e un w.c. uomini con docce.

La zona di intervento destinata ad *area ricreativa* sfrutta la vicinanza al fiume Pescara per utilizzare l'ambiente naturale incontaminato come risorsa indispensabile per creare l'ambiente adatto alle attività che si intendono svolgere quali: pic-nic all'aperto, parco giochi per i bambini, pista ciclabile e area relax.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

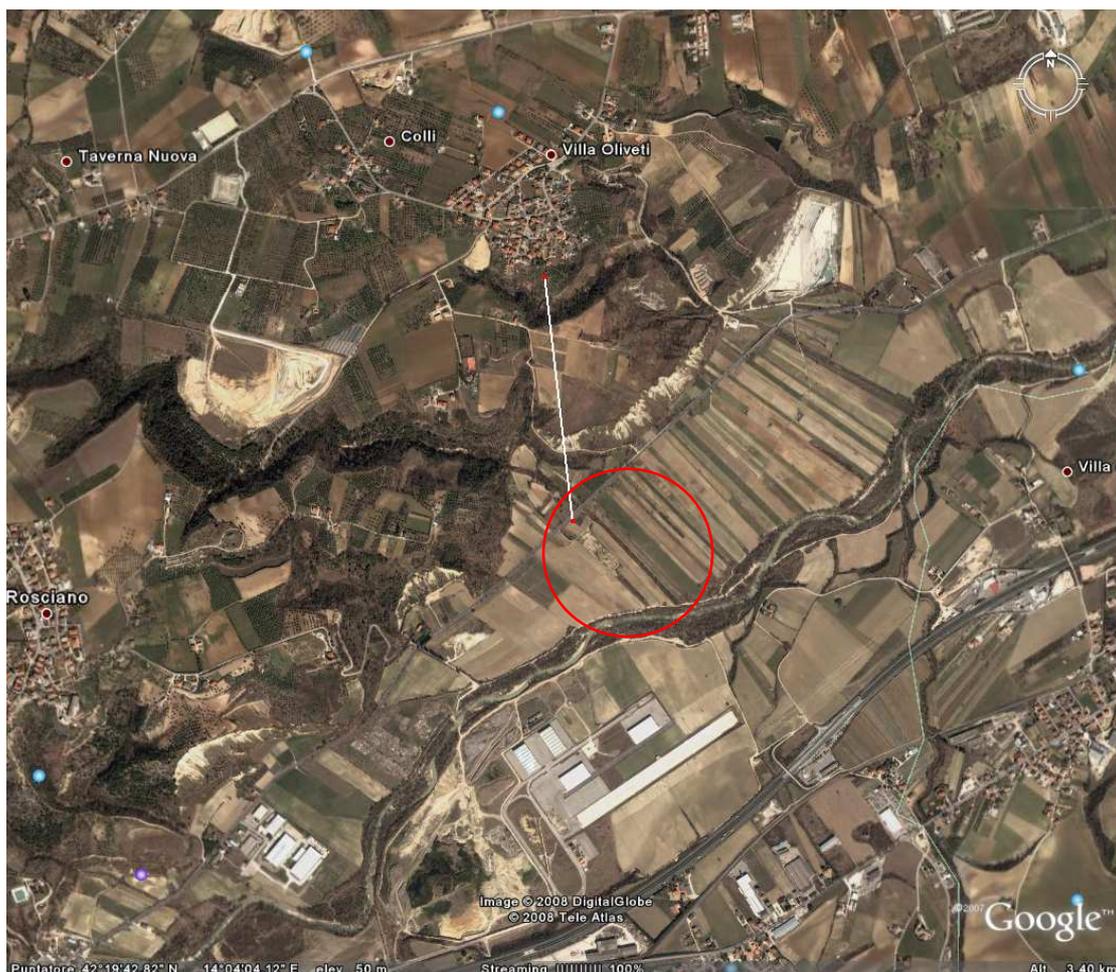
Attualmente il suolo su cui verrà localizzato l'intervento si presenta come un'area naturale non coltivata, ad un'altitudine di circa mt. 50 s.l.m. in prossimità dell'alveo fluviale del Fiume Pescara in sinistra idraulica ma una distanza superiore a Mt. 150 dal fiume, rispettando il limite "P3" di pericolosità elevata del PIANO STRALCIO DIVESA ALLUVIONI (PSDA) e rispettando la compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 8 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSDA e in adempimento di quanto richiesto dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo, del Bacino Interregionale del Fiume Sangro dell'Aquila e rispettando le limitazioni e le prescrizioni in materia di polizia idraulica e di tutela dei corsi d'acqua pubblici (T.U. 523/1904, R.D. 2669/1937 e s.m.i.).

L'attività e le opere previste dal progetto di che trattasi risultano comprese tra quelle consentite e contemplate dall'art. 21 comma 1 lett. f delle Norme Tecniche di Attuazione del PSDA, e anche le aree esterne, classificate in parte P3 (Pericolosità idraulica elevata) e in parte P4 (Pericolosità idraulica molto elevata) come indicato negli elaborati grafici, avranno una utilizzazione compatibile con le limitazioni proprie delle suddette classificazioni e saranno sistemate (pavimentazioni e recinzioni) secondo le prescrizioni tecniche, i criteri d'uso e le tipologie costruttive precauzionali stabiliti dall'Allegato "C" delle stesse norme.

Parte del sito, per una superficie di mq 3750, è stato oggetto dal 1986 al 1998 di discarica di rifiuti solidi urbani e assimilabili di proprietà del Comune di Rosciano. Negli anni successivi sono stati messi in atto gli interventi per la bonifica dell'area che hanno portato la copertura dei rifiuti con del terreno di riporto ripristinando il profilo topografico originario. Successivamente il Comune ha destinato l'area a Zona per "Attrezzature sportive" ed ha proceduto alla vendita dell'area a privati al fine di realizzare delle strutture compatibili. Di recente è stato effettuato una campagna di indagini a cura del dott. Staffolani Ermanno, geologo, su incarico del Comune di Rosciano ed ha rilevato che l'area su cui insiste la ex-discarica presenta valori che non superano quelli limiti stabiliti dal D.lvo 152/06 Titolo V allegato 5 Tabella 1 Colonna A. La discarica ha comunque interessato la parte est del sito, compresa tra la strada vicinale di ingresso e il limite di rispetto fluviale del P.R.G. vigente, parte in cui sorgerà la pista di gara per il kartodromo, mentre il parco chiuso e gli edifici sorgeranno sulla fascia anteriore del lotto, di circa 25 m di larghezza, che non è interessato

alla ex-discarda. La restante parte del sito non ha alcun pregio ambientale trattandosi di un'area naturale ma priva di bellezze paesaggistiche. La vegetazione ripariale, che si trova a ridosso del fiume, non viene interessata dall'intervento.

L'area in oggetto fa parte della zona che il P.R.G. vigente destina ad "Attrezzature sportive", e come si può vedere dalla foto aerea di seguito riportata, non è stata ancora urbanizzata completamente. Il segmento riportato di lunghezza pari a m. 838 dimostra la distanza che intercorre con il centro residenziale più vicino, trattasi di Villa Oliveti frazione del Comune di Rosciano (Pe).



Lo skyline esistente, in seguito alla realizzazione dell'intervento, non subirà alcuna alterazione in quanto l'unico edificio fisso e permanente che si andrà a realizzare sarà posto nella parte anteriore del lotto, vicino all'accesso dalla strada Provinciale della Bonifica e sarà di dimensioni plano-altimetriche tali da non alterare la visione percettiva del paesaggio. Il terreno manterrà una superficie permeabile pari al 79,18 % della superficie totale del lotto, i movimenti terra saranno minimi in quanto ci sarà solo un apporto di terra ove occorre per portare la quota attuale variabile da m. 51,64 a m. 49,41, secondo le quote di rilievo, alla quota di m. 51,50 sulla prima parte del lotto e a quota m. 50,50 sulla parte centrale dove sarà realizzata la pista. Nell'area di intervento ad uso ricreativo non ci saranno interventi sulla vegetazione in quanto sarà prevista una viabilità di servizio di larghezza pari a m. 3 realizzata

in misto granulare e brecciolino e l'inserimenti di arredi in legno quali panche, tavoli, pedane, giochi per bimbi e aree barbecue in pietra.

4. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

L'intervento che si intende realizzare è stato progettato tenendo in considerazione l'ambiente nel quale sarà localizzato; infatti l'area destinata a Kartodromo ha interessato la parte anteriore del lotto priva di pregio ambientale, mentre l'area ricreativa è stata pensata nella parte delimitata dal limite P3 " Pericolosità elevata " del PSDA "Piano Stralcio difesa alluvioni" e dal fiume in quanto il luogo si presta al meglio a tale uso.

I disturbi ambientali a cui si potrà andare incontro potranno essere quelli dovuti al rumore provocato dall'attività del Kartodromo e dall'inquinamento atmosferico dei Kart, ma in base a uno studio preliminare di impatto acustico effettuato dal Dott. Lavallo Luigi si è giunti a conclusione che l'attività in oggetto non rappresenta fonte di disturbo significativo.

Si fa presente che l'impianto in oggetto sorgerà in un'area destinata dal P.R.G. vigente a zona per ATTREZZATURE SPORTIVE, in un contesto insediativo caratterizzato da attrezzature commerciali e artigianali, senza presenze residenziali entro un raggio di oltre metri 1000 che si localizzano nella località di Villa Oliveti (Rosciano - Pescara) come si può vedere dagli allegati di progetto.

Comunque, qualora vengano rilevati valori di rumore superiori a quelli ipotizzati e ammissibili, sarà sempre possibile installare barriere verdi composte da piante con provato potere schermante e fonoassorbente.

Per i problemi causati dall'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni in atmosfera derivanti all'attività agonistica e di noleggio kart , secondo una valutazione previsionale della qualità dell'aria condotta dal Dott. Lavallo Luigi si arriva alla conclusione che tale attività non può essere considerata quale fonte di inquinamento atmosferico significativo in quanto può essere paragonata al traffico veicolare giornaliero di un quartiere urbano.

I rifiuti prodotti dall'attività (codice C.E.R.) e i sistemi di stoccaggio sono di seguito riportati:

- a. olio usato cod. C.E.R. 130205 raccolto in cisterne in acciaio di litri 500 max con vasca di tenuta
- b. filtri olio cod. C.E.R. 160107 raccolto in contenitori stagni
- c. batterie cod. C.E.R. 160601 raccolto in contenitori stagni
- d. pezzi di ricambio cod. C.E.R. 160117 raccolto in contenitori stagni
- e. pneumatici cod. C.E.R. 160103 raccolto in contenitori stagni
- f. plastica cod. C.E.R. 160119 raccolto in contenitori stagni
- g. materiale assorbente cod. C.E.R. 150202 raccolto in contenitori stagni

I rischi derivanti dall'uso di carburante sono limitati al minimo in quanto non si avvarrà di punti fissi di distribuzione, gli utenti utilizzeranno piccoli quantitativi di carburante che sarà trasportato con contenitori, come ad esempio taniche, della capienza massima di litri 25.

Per i rischi di incidenti derivanti dall'attività sportiva si fa presente che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme sulla sicurezza dettate dal Regolamento della Federazione Nazionale Karting.

Il progetto in oggetto non avrà un impatto potenzialmente significativo in quanto la sua localizzazione avverrà in un'area geografica quale il territorio del Comune di Rosciano (antico borgo di 3.100 abitanti circa che sorge nella valle del Pescara su una collina a 253 m. di altitudine) che è un'area per la maggior parte destinata ad uso agricolo e pastorale, a bassa densità abitativa ed edilizia, con pochi insediamenti industriali rilevanti. L'intervento potrà avere una portata attrattiva limitata alla sola Provincia di Pescara in quanto l'attività non sarà del tipo agonistico ma per sport "minori" o utilizza da parte di terzi per scuola piloti.

5. SCHEDA TECNICA E URBANISTICA

LOTTO URBANISTICAMENTE

DEFINITO NELLA ZONA "Attrezzature Sportive" e "Verde di rispetto":

Foglio n. 17 - particelle n. 529, 263, 530, 531,
706, 534, 545, 539, 532,
541, 542, 546, 540, 53,
432, 684, 685, 686, 537,
538,469,528, 433

mq. 20.673

I dati di progetto risultano:

(vedere gli allegati grafici di progetto per il calcolo delle superfici insediate)

VOLUMETRIA PREVISTA DA REALIZZARE:

IMPIANTO COPERTO **mq. 228,50**

IMPIANTO SCOPERTO **mq. 9.442**

AREA A PARCHEGGIO:

Area a parcheggio di progetto: **mq 1350**

PERMEABILITA':

Superficie territoriale x I_p =

Mq 20673x 25/100= mq 5168,25 (mq. minimi richiesti)

Sup. Totale – sup. coperta – sup. circuito(lungh.538xlarg.7) - parco chiuso =

mq 20673 – 228,5 – 3766-309= mq 16369,5

mq 16.369,5 > mq 5168,25 (mq. minimi richiesti)

ALBERATURA:

$$A = 1/100 \text{ mq}$$

$$\text{SUPERFICIE COPERTA} = \text{EDIFICI mq. } 228,5$$

$$A = 228,5 / 100 \times 1 = 2,285 < \mathbf{n. 3} \text{ di progetto}$$

ARBUSTI :

$$Ar = 5/100 \text{ mq}$$

$$Ar = 228,5 / 100 \times 5 = 11,425 < \mathbf{n. 17} \text{ di progetto}$$

Le distanze dai confini e dalle strade e l'altezza dei fabbricati, come si evince dalla planimetria di progetto sono nei limiti previsti dalle norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.

6. CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE

Le caratteristiche tecniche e costruttive delle opere che si intendono realizzare sono le seguenti:

1. Tutte le strutture portanti degli edifici saranno costituite da telai in calcestruzzo armato.
2. Il solaio di copertura sarà del tipo "misto" in latero-cemento di spessore pari a cm 20+4 opportunamente isolato ed impermeabilizzato.
3. Le murature esterne degli edifici saranno a norma di legge (L. 10/91) del tipo a cassa vuota di larghezza complessiva di 30 cm compreso l'intonaco con caratteristiche isolanti idonee per l'isolamento termico.
4. Le tramezzature interne occorrenti per la delimitazione degli ambienti saranno realizzate con mattoni forati posti in foglio dello spessore di cm. 8 e/o cm. 12 intonacati con malta pronta premiscelata;
5. L'illuminazione dei vani sarà risolta con finestre di dimensioni tali da rispettare il rapporto minimo di 1/8 tra superficie della finestra e superficie del pavimento.
6. Tutti gli impianti tecnologici (idrico, elettrico, termico e igienico-sanitario) saranno installati conformemente alle prescrizioni delle vigenti norme di legge per la sicurezza degli impianti (L. 46/90 e s.m.i.);
7. Le acque nere saranno raccolte dalla rete fognante privata costituita da una fossa Imhoff e da una fossa a tenuta; le acque meteoriche raccolte dai canali di gronda e scaricate dai pluviali discendenti saranno opportunamente allontanate dai muri perimetrali degli edifici e disperse nel terreno circostante;
8. Tutte le opere di finitura (intonaco interno ed esterno, pavimenti e rivestimenti, infissi, opere in ferro ed in pietra etc.) saranno di tipo comune a fabbricati consimili e comunque adeguati alla particolare destinazione dell'edificio.

La pavimentazione del parco chiuso sarà costituita da:

- uno strato di fondazione di materiali aridi di spessore cm 30-35, debitamente costipati, eseguito con tout-venant esenti da materiali vegetali e terrosi;

- uno strato di base in misto stabilizzato di spessore di cm 8-10;
- uno strato di asfalto

La pavimentazione del paddock sarà costituita da:

- uno strato di fondazione di materiali aridi, debitamente costipati, eseguito con tout-venant esenti da materiali vegetali e terrosi di spessore di cm 30-35;
- uno strato di base in misto stabilizzato di spessore di cm 8-10;

Per tutto quanto non dettagliatamente specificato nella presente relazione si rinvia all'esame degli elaborati grafici di progetto.

Rosciano, lì 5/09/2007

**Il progettista e D.L.
(Dott. Ing. DI ROSA NANDO)**

